

# Italia, carriera “off limit” per le donne!

**Nelle aziende italiane le donne manager e imprenditrici sono al di sotto della media europea. Un gap da colmare con più cultura manageriale, formazione, incentivi e misure a favore della donna che lavora. Manageritalia, che da anni con il suo gruppo donne porta avanti la battaglia per migliorare la condizione di tutte le donne che lavorano, lo denuncia con alcuni dati.**

L'economia Italiana è debole sotto vari aspetti, ma soprattutto lo è quanto a “trazione femminile”, partecipazione delle donne al lavoro e ancor più presenza nei piani alti dell'economia sia dal punto di vista manageriale che imprenditoriale. Questa la denuncia che Manageritalia porta avanti da anni e oggi sempre più attuale.

**Le donne dirigenti nel settore privato sono in Italia l'13,3% del totale (tabella 1), mentre in Europa sono in media il 29%** (tabella 4) e proprio per questo siamo il fanalino di coda superati da tutti gli altri paesi. Una situazione drammatica che non cambia se consideriamo i manager del privato e del pubblico (Grafico 2), dove, seppure in quest'ultimo settore le donne manager siano in Italia più numerose, siamo sempre ultimi per presenza femminile in Europa.

A livello regionale (tabella 3), la Calabria (16,2%) e il Lazio (16%) sono ai primi posti per percentuale di donne dirigenti, seguite dalla Lombardia (13,4%). Agli ultimi posti Trentino Alto Adige (6,8%), Abruzzo (6,6%) e Basilicata (6,3%).

**Il terziario è il settore rosa**, infatti le dirigenti del privato sono qui il 16,4%, contro il 10,2% dell'industria (tabella 1). Interessante è notare che comunque anche in questo settore le aziende che non hanno all'interno donne dirigenti sono (tabella 2) la stragrande maggioranza (66,9%) e che il 9% delle aziende ha solo dirigenti donna. Insomma, alcune isole rosa acceso, in un mare tutto azzurro.

**Guardando alle donne nei Consigli di Amministrazione** (Figure 2) delle società quotate poi siamo al quart'ultimo posto con un misero 3,2% rispetto a una media dell'Europa a 27 dell'11,4% e alle vette superiori al 20% di Finlandia e Svezia e all'inarrivabile 42% della Norvegia.

**Anche a livello imprenditoriale le cose non vanno molto bene per l'Italia visto che le donne imprenditrici sono il 23,4%, contro una media Europea superiore al 33%** (Commissione Europea 2009).

Insomma, questa poca femminilizzazione dell'economia, soprattutto nelle sue posizioni apicali, rischia di condannare il nostro Paese ad una continua perdita di opportunità di crescita. È infatti indubbio che se oggi le donne sono il 58% dei laureati, perdiamo in seguito tanti di questi talenti se le donne dirigenti sono solo il 12% nel settore privato, quelle imprenditrici solo il 23% e le donne nei consigli di amministrazione poche mosche bianche.

Allora – appurato che la scarsa capacità di gestione manageriale e la scarsa presenza di donne al vertice delle aziende sia uno dei punti deboli dell'economia Italiana – quali potrebbero essere le misure concrete per incoraggiare il lavoro femminile e l'avanzamento di carriera delle donne venete? Molte le proposte di Manageritalia, Federazione nazionale manager del terziario con oltre 35.000 associati: dalle forme di lavoro flessibile (orario elastico, part-time, telelavoro) agli incentivi alle imprese. L'attività di Manageritalia negli ultimi anni ha dato i suoi frutti, basti pensare alla legge del 2006 che ha consentito, anche per le donne dirigenti, di avere il periodo della maternità pagato dall'Inps anziché dall'azienda, come avveniva prima.

**<<Nei prossimi anni – dice Marisa Montegiove, responsabile del Gruppo Donne Manager di Manageritalia – le donne saranno il vero motore di sviluppo dell'economia italiana.** Infatti, a differenza dei principali paesi Ocse, che hanno già un'elevata partecipazione al lavoro delle donne, **l'Italia potrà sfruttare il basso utilizzo del lavoro femminile come arma in più per crescere.** Dobbiamo quindi lavorare perché un grave deficit culturale diventi un vantaggio, perché siano eliminati i costi della discriminazione femminile. Per far sì che le donne, caratterizzate tra l'altro da un'elevata scolarizzazione, possano darci quel qualcosa in più per competere al meglio nell'economia della conoscenza. **Per questo vogliamo sviluppare proposte e azioni tese a valorizzare competenze e professionalità in rosa e a generare percorsi virtuosi che lavorino più sull'affermazione della qualità della donna che sull'evidenziazione delle difficoltà che la società le propone.** Per questo, così come Manageritalia sta da tempo facendo in tutta la penisola, vogliamo parlare della difficoltà delle donne di raggiungere ruoli decisionali, ma soprattutto cominciare a migliorare la situazione per tutte le donne che lavorano e che speriamo possano farlo con sempre meno ostacoli in futuro, potendo anche raggiungere la cabina di comando un poco più numerose di oggi>>.

**Manageritalia** [www.manageritalia.it](http://www.manageritalia.it) – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale.

**Oggi Manageritalia associa 35.000 manager:** 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, e 2.000 quadri e 3.000 professional.

La Federazione è presente sul territorio nazionale con 15 Associazioni che offrono una completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.

<b>Tabella 1 - Italia dirigenti e quadri settore privato per comparto (2010)</b>						
	Quadri	Quadri	Quadri	Dirigenti	Dirigenti	Dirigenti
	Totale	M	F	Totale	M	F
	<b>Numero</b>					
Estrazione di minerali	7.626	6.160	1.466	1.512	1.342	170
Attività manifatturiere	112.915	90.150	22.765	53.797	48.200	5.597
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	8.235	6.587	1.648	2.175	1.971	204
Costruzioni	4.533	3.937	596	4.102	3.816	286
<b>Industria</b>	<b>133.309</b>	<b>106.834</b>	<b>26.475</b>	<b>61.586</b>	<b>55.329</b>	<b>6.257</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	39.206	27.134	12.072	11.650	10.173	1.477
Alberghi e ristoranti	3.717	2.618	1.099	694	583	111
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	44.996	31.746	13.250	7.436	6.450	986
Attività finanziarie	156.078	109.740	46.338	14.399	12.705	1.694
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	42.536	29.337	13.199	18.929	15.673	3.256
Istruzione	634	338	296	440	273	167
Sanità e assistenza sociale	1.303	644	659	4.207	2.552	1.655
Altri servizi pubblici, sociali e personali	8.300	5.242	3.058	4.440	3.598	842
<b>Terziario</b>	<b>296.770</b>	<b>206.799</b>	<b>89.971</b>	<b>62.195</b>	<b>52.007</b>	<b>10.188</b>
<b>TOTALE</b>	<b>430.079</b>	<b>313.633</b>	<b>116.446</b>	<b>123.781</b>	<b>107.336</b>	<b>16.445</b>
Fonte: Elaborazioni su dati INPS (2010)						
	Totale	Quadri	Quadri	Totale	Dirigenti	Dirigenti
		M	F		M	F
	<b>%</b>					
Estrazione di minerali	100,0	80,8	19,2	100,0	88,8	11,2
Attività manifatturiere	100,0	79,8	20,2	100,0	89,6	10,4
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	100,0	80,0	20,0	100,0	90,6	9,4
Costruzioni	100,0	86,9	13,1	100,0	93,0	7,0
<b>Industria</b>	<b>100,0</b>	<b>80,1</b>	<b>19,9</b>	<b>100,0</b>	<b>89,8</b>	<b>10,2</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	100,0	69,2	30,8	100,0	87,3	12,7
Alberghi e ristoranti	100,0	70,4	29,6	100,0	84,0	16,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	100,0	70,6	29,4	100,0	86,7	13,3
Attività finanziarie	100,0	70,3	29,7	100,0	88,2	11,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	100,0	69,0	31,0	100,0	82,8	17,2
Istruzione	100,0	53,3	46,7	100,0	62,0	38,0

Sanità e assistenza sociale	100,0	49,4	50,6	100,0	60,7	39,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	100,0	63,2	36,8	100,0	81,0	19,0
<b>Terziario</b>	<b>100,0</b>	<b>69,7</b>	<b>30,3</b>	<b>100,0</b>	<b>83,6</b>	<b>16,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>72,9</b>	<b>27,1</b>	<b>100,0</b>	<b>86,7</b>	<b>13,3</b>

Fonte: Elaborazioni su dati INPS (2010)

**Tabella 2 - ITALIA TERZIARIO PRIVATO: aziende per presenza di donne dirigenti**

	N.	%			
hanno donne dirigenti all'interno	2.093	23,87			
non hanno donne dirigenti all'interno	5.863	66,85			
hanno solo donne come dirigenti	814	9,28			
totale aziende	8.770	100,00			
	Totale Italia			Aziende in Italia hanno solo d	
	Totale Italia	donne	no donne		
1 dirigente	5.595	771	4.824	771	
2 dirigenti	1.347	340	1.007	35	
3-4 dirigenti	914	352	562	7	
5-9 dirigenti	622	371	251	1	
10 a 19 dirigenti	183	151	32	-	
oltre 19 dirigenti	109	105	4	-	
Totale	8.770	2.090	6.680	814	
	Totale Italia				
	Totale Italia	donne	no donne		
1 dirigente	100,0	13,8	86,2		
2 dirigenti	100,0	25,2	74,8		
3-4 dirigenti	100,0	38,5	61,5		
5-9 dirigenti	100,0	59,6	40,4		
10 a 19 dirigenti	100,0	82,5	17,5		
oltre 19 dirigenti	100,0	96,3	3,7		
Totale	100,0	23,8	76,2		

**Tabella 3 - Italia dirigenti e quadri settore privato per comparto**

	Dirigenti			Quadri		
	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna
	Numero					
Piemonte	11.226	9.894	1.332	39.912	28.842	11.070
Valle d'Aosta	129	109	20	585	410	175

Lombardia	49.824	42.507	7.317	143.284	102.087	41.197
Trentino Alto Adige	1.580	1.469	111	6.289	5.102	1.187
Veneto	8.813	7.992	821	34.332	25.823	8.509
Friuli Venezia Giulia	2.017	1.784	233	7.817	5.987	1.830
Liguria	3.175	2.852	323	10.857	8.082	2.775
Emilia Romagna	11.037	9.925	1.112	38.090	26.960	11.130
NORD	87.801	76.532	11.269	281.166	203.293	77.873
Toscana	4.864	4.357	507	22.767	16.637	6.130
Umbria	753	679	74	3.443	2.525	918
Marche	1.466	1.329	137	6.799	5.010	1.789
Lazio	19.617	16.063	3.554	63.183	43.739	19.444
CENTRO	26.700	22.428	4.272	96.192	67.911	28.281
Abruzzo	1.046	967	79	4.175	3.290	885
Molise	124	107	17	626	498	128
Campania	2.490	2.276	214	14.516	11.863	2.653
Puglia	1.318	1.184	134	9.857	8.047	1.810
Basilicata	196	169	27	1.298	1.040	258
Calabria	444	360	84	3.400	2.675	725
Sicilia	1.709	1.464	245	11.662	9.254	2.408
Sardegna	587	532	55	4.165	2.955	1.210
MEZZOGIORNO	7.914	7.059	855	49.699	39.622	10.077
Estero	1.366	1.317	49	3.022	2.807	215
Totale	123.781	107.336	16.445	430.079	313.633	116.446

Fonte: Elaborazioni su dati INPS (2010)

	Dirigenti			Quadri		
	%					
	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna
Piemonte	100,0	88,1	11,9	100,0	72,3	27,7
Valle d'Aosta	100,0	84,5	15,5	100,0	70,1	29,9
Lombardia	100,0	85,3	14,7	100,0	71,2	28,8
Trentino Alto Adige	100,0	93,0	7,0	100,0	81,1	18,9
Veneto	100,0	90,7	9,3	100,0	75,2	24,8
Friuli Venezia Giulia	100,0	88,4	11,6	100,0	76,6	23,4
Liguria	100,0	89,8	10,2	100,0	74,4	25,6
Emilia Romagna	100,0	89,9	10,1	100,0	70,8	29,2
NORD	100,0	87,2	12,8	100,0	72,3	27,7
Toscana	100,0	89,6	10,4	100,0	73,1	26,9
Umbria	100,0	90,2	9,8	100,0	73,3	26,7
Marche	100,0	90,7	9,3	100,0	73,7	26,3
Lazio	100,0	81,9	18,1	100,0	69,2	30,8
CENTRO	100,0	84,0	16,0	100,0	70,6	29,4
Abruzzo	100,0	92,4	7,6	100,0	78,8	21,2
Molise	100,0	86,3	13,7	100,0	79,6	20,4
Campania	100,0	91,4	8,6	100,0	81,7	18,3
Puglia	100,0	89,8	10,2	100,0	81,6	18,4
Basilicata	100,0	86,2	13,8	100,0	80,1	19,9

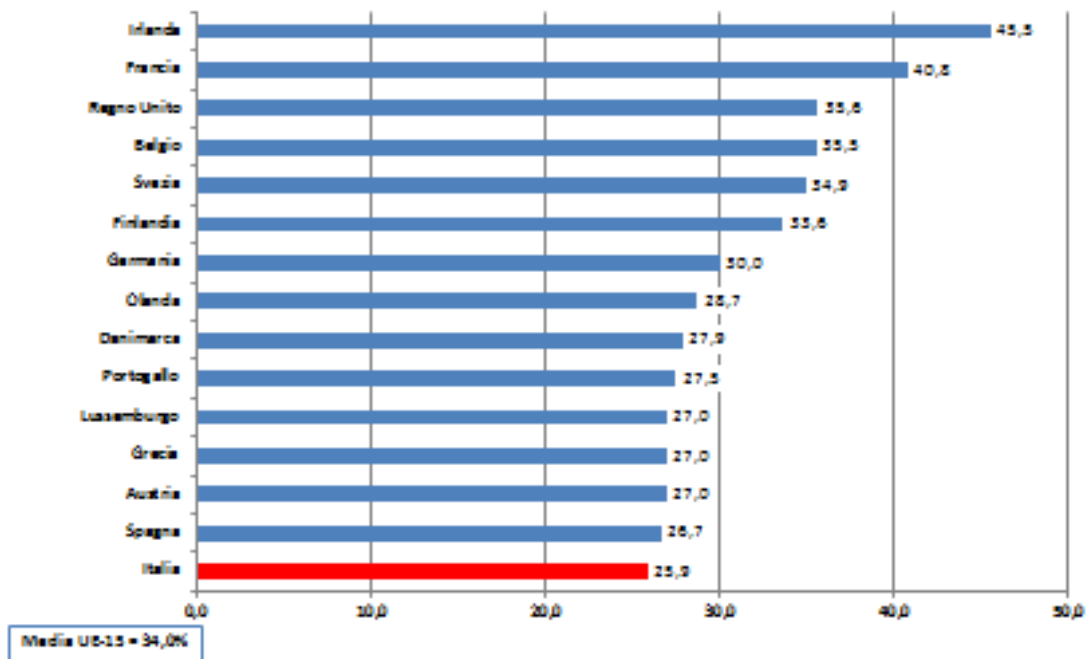
Calabria	100,0	81,1	18,9	100,0	78,7	21,3
Sicilia	100,0	85,7	14,3	100,0	79,4	20,6
Sardegna	100,0	90,6	9,4	100,0	70,9	29,1
MEZZOGIORNO	100,0	89,2	10,8	100,0	79,7	20,3
Eestero	100,0	96,4	3,6	100,0	92,9	7,1
Totale	100,0	86,7	13,3	100,0	72,9	27,1
Fonte: Elaborazioni su dati INPS (2010)						

**Tabella 4 - I manager delle aziende private EU per sesso (anno 2006)**

PAESI	imprese (anno 2006)		
	Maschi	Femmine	Totale
Austria	86,7	13,3	100,0
Belgio	83,3	16,7	100,0
Danimarca	83,9	16,1	100,0
Finlandia	77,6	22,4	100,0
Francia	67,3	32,7	100,0
Germania	88,1	11,9	100,0
Grecia	75,1	24,9	100,0
Irlanda	71,4	28,6	100,0
Italia	89,8	10,2	100,0
Lussemburgo	83,9	16,1	100,0
Olanda	76,8	23,2	100,0
Portogallo	71,9	28,1	100,0
Regno Unito	67,0	33,0	100,0
Spagna	81,5	18,5	100,0
Svezia	79,8	20,2	100,0
UE-15	71,3	28,7	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat

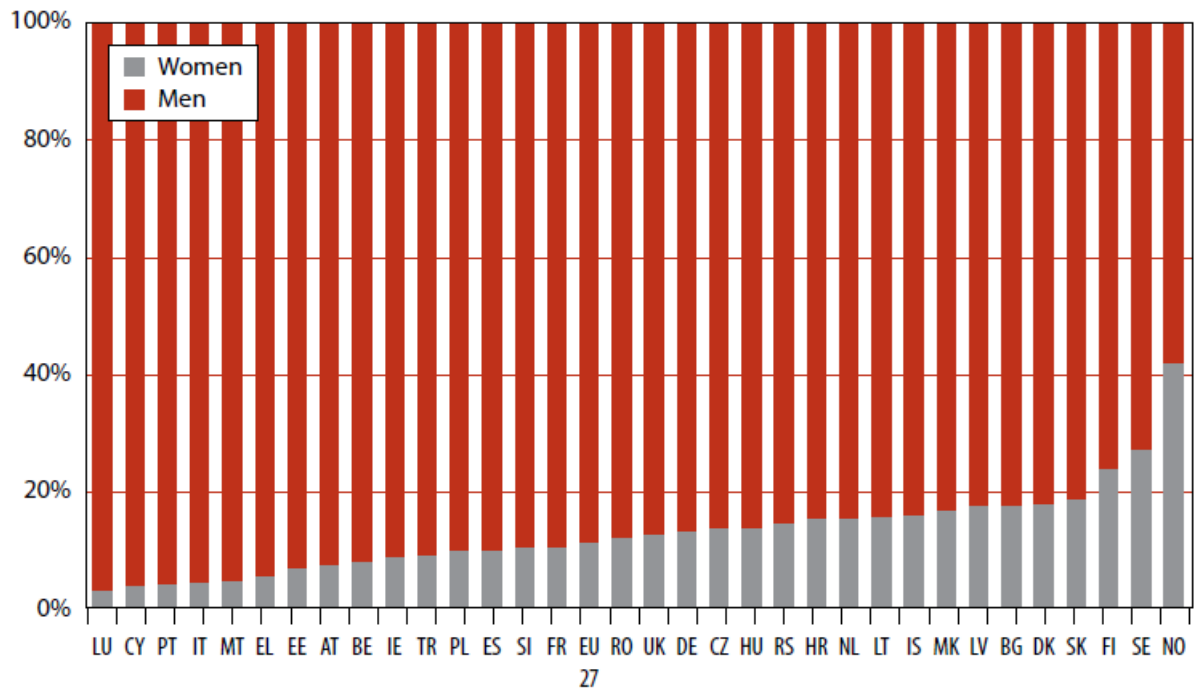
Graf.2 – Percentuale delle donne manager settore pubblico e privato nei paesi della Ue-15 (Anno 2009)



Fonte: Elaborazione Manageritalia su dati Eurostat (Labour force survey)

Tabella 3 – Componenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate in Europa per sesso, 2009

Figure 2 - Gender balance amongst board members of the largest publicly listed companies, 2009



Source: European Commission, DG EMPL, Database on women and men in decision-making.

